



**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO**  
**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA**

**IL DIRETTORE REGIONALE**

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i;

Visto il D.P.R. 26 Novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art.1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296," così come modificato dal D.P.R. 2/07/2009 n. 91 e in particolare l'art. 17 comma 3 lett. h) e l'art. 18 comma 1 lett. l);

Vista la richiesta di autorizzazione ad alienare l'edificio denominato "**Immobile sito in corso Vittorio Emanuele II**" sito nel Comune di Sassari, in Corso Vittorio Emanuele II, n. 2, censito al catasto al N.C.E.U. Foglio 109, Mappale 1606, Subb. 1,2,3,8,11, inoltrata in data 03.07.2014 dalla Caritas Italiana, Ente proprietario dell'immobile sopradescritto;

Considerato che l'immobile in questione, a seguito di verifica dell'interesse culturale di cui all'art. 12 del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii., è stato dichiarato di interesse culturale con D.D.R. n. 20 del 12.02.2014, decreto trascritto il 18.06.2014 presso la competente Agenzia del Territorio-Servizio pubblicità immobiliare (N. Reg. Gen.6612, N.Reg. Part. 5307);

Vista la destinazione d'uso in atto e visto l'art. 56 comma 1, lett. b del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii.;

Considerato che, sulla base degli elementi di valutazione contenuti nell'istanza di cui sopra, dall'alienazione dell'immobile non deriva un danno alla conservazione o al pubblico godimento del bene medesimo;

Acquisito il parere n. 10002 del 17.07.2014 della competente Soprintendenza BAPSAE;

Tutto ciò premesso e richiamato il sottoscritto Direttore Regionale:

**AUTORIZZA**

Ai sensi dell'art. 56 del citato D.Lgs 42/2004, l'alienazione del bene indicato nelle premesse, con le seguenti condizioni:

1. I progetti di manutenzione, restauro conservativo e delle opere di qualunque genere nonché ogni eventuale cambio di destinazione d'uso devono essere sottoposti all'approvazione preventiva della competente Soprintendenza BAPSAE.
2. Ogni conduttore dei locali commerciali venga formalmente ed adeguatamente informato in merito agli obblighi scaturenti dal provvedimento di dichiarazione d'interesse. In particolare per quanto riguarda i locali dell'"Antico Caffè del Corso" in cui dovranno essere correttamente conservati gli arredi originali, le volte decorate e il prospetto ligneo sul Corso Vittorio Emanuele per il quale, parimenti, ogni intervento conservativo o modifica dovrà essere sottoposto ad autorizzazione anche per eventuali installazioni o affissioni di pannelli pubblicitari..etc.
3. Dovrà essere inoltre posta la massima attenzione da parte dei proprietari e conduttori dei locali al piano terra per interventi di ogni genere sulle strutture murarie in cui sono conservati i resti delle colonne degli antichi *porticoles*.

Si rammenta l'osservanza dell'art. 59 del D.Lgs 42/04 e s.m.i. relativo alla denuncia di trasferimento definitivo della proprietà, che dovrà essere trasmessa alla competente Soprintendenza BAPSAE.

La presente autorizzazione sarà notificata, in via amministrativa alla parte alienante e, ai sensi dell'art. 55-bis comma 1 del D.Lgs 42/04 e s.m.i., le prescrizioni contenute nel presente provvedimento dovranno essere riportate nell'atto di alienazione del quale costituiscono obbligazione ai sensi dell'art. 1456 del c.c. ed oggetto di apposita clausola risolutiva espressa e saranno trascritte, a cura della Soprintendenza BAPSAE, nei registri immobiliari.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma della D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

DS

IL DIRETTORE REGIONALE  
*Dott.ssa Maria Assunta Lorrari*



DECRETO N. 123 IN DATA

18 SET. 2014